



LE ATTIVITÀ PRELIMINARI ALLA NOMINA

LE ATTIVITÀ INDIVIDUALI

DA CONSIDERARE:

- ✓ la reputazione;
- ✓ la comune visione dell'incarico;
- ✓ la disponibilità ad applicare le Norme di comportamento nei limiti della compatibilità con l'ulteriore attività di revisione legale, nello svolgimento delle funzioni di vigilanza;
- ✓ l'intenzione di svolgere la revisione legale sulla base dei principi di revisione, quando possibile con il supporto dei documenti applicativi proposti dalla professione;
- ✓ l'effettiva disponibilità di tempo e l'impegno nell'incarico.

LINEE GUIDA CNDCEC



LE ATTIVITÀ PRELIMINARI ALLA NOMINA

LE ATTIVITÀ COLLEGIALI

DA VALUTARE:

- ✓ la reputazione della società,
- ✓ della proprietà o dei soci,
- ✓ della direzione e dei responsabili della attività di *governance*;
- ✓ gravi conflitti fra soci;
- ✓ eventuali incertezze riguardo alla continuità;
- ✓ atteggiamento della direzione e dei responsabili attività di *governance* riguardo alle regole contabili da seguire ed al controllo interno;
- ✓ motivazioni di una mancata conferma degli organi di controllo uscenti.

LINEE GUIDA CNDCEC



LE ATTIVITÀ PRELIMINARI ALLA NOMINA

LE ATTIVITÀ COLLEGIALI

DA DETERMINARE:

- ✓ **rischio connesso all'incarico e la sua complessità, al fine di stimare l'impegno, i tempi e le risorse necessari al suo svolgimento**

A tal fine rilevano :

- ✓ il settore in cui la società opera;
- ✓ il sistema di *governance*; la situazione economico-finanziaria della società;
- ✓ la sua redditività e competitività;
- ✓ l'apparente affidabilità del controllo interno;
- ✓ le sue partecipazioni e l'esistenza di rapporti significativi con altre parti correlate;
- ✓ la previsione di importanti operazioni rilevanti o straordinarie dei corrispettivi.

LINEE GUIDA CNDCEC



I RISCHI ASSOCIATI AL CLIENTE (APPROCCIO METODOLOGICO)

Per la valutazione dei rischi associati al potenziale cliente , il revisore attinge informazioni dalle seguenti fonti:

- ✓ **Fonti pubbliche** (registro imprese, banche dati)
- ✓ **Fonti private** (internet, consulenti chiave, ecc)
- ✓ **Informazioni rese dal cliente** (dichiarazioni fiscali, organigramma, contenziosi, motivazioni cambiamento del revisore, prospettive aziendali, ecc)
- ✓ **Analisi comparativa** (con l'analisi di due bilanci antecedenti. Vedi PR 520)
- ✓ **Informazioni acquisite dal precedente revisore** (eventuali insoluti, divergenze di opinioni con direzione, integrità della direzione aziendale, orientamento al controllo della direzione, ragioni del cambiamento del revisore)

LA RETRIBUZIONE



RETRIBUZIONE (NORMA 1.5 - SINDACI)

All'atto della nomina il sindaco dovrà valutare se il compenso proposto sia adeguato rispetto alla sua professionalità ed all'impegno richiesto anche in relazione al rilievo pubblicistico della funzione sindacale.

1. Che il compenso sia parametrato all'ampiezza e complessità dell'incarico, alla dimensione economica della società ed al suo indebitamento nonché al settore di attività.
2. Che la delibera di nomina possa prevedere un adeguamento del compenso nel corso del triennio (ad es. in caso di fusione per incorporazione).

Antecedentemente alla **scadenza del proprio incarico**, il collegio deve **riassumere le attività espletate nel corso del triennio** in modo da consentire ai soci ed ai candidati sindaci di meglio valutare l'adeguatezza del compenso che si intenderà proporre ed accettare



I PARAMETRI PER LA RETRIBUZIONE

I parametri per la determinazione del corrispettivo sulla base dell'ultimo bilancio (linee Guida CNDCEC)

Funzione di vigilanza

- ✓ l'apparente qualità del controllo interno e della struttura organizzativa;
- ✓ la natura della società (produttiva, commerciale, immobiliare di gestione, ecc.);
- ✓ l'operatività con parti correlate;
- ✓ l'operatività con pubbliche amministrazioni;
- ✓ l'indebitamento;
- ✓ le eventuali incertezze di continuità aziendale;
- ✓ la prevedibilità di operazioni straordinarie;
- ✓ gli eventuali conflitti fra soci;
- ✓ gli eventuali rilievi segnalati nel passato recente.

Revisione legale

- ✓ la natura della società (produttiva, commerciale, ecc.);
- ✓ l'importanza del magazzino ai fini del controllo delle rimanenze;
- ✓ la presenza di controllate e collegate, la loro significatività ed operatività;
- ✓ l'apparente qualità del controllo interno;
- ✓ le eventuali incertezze di continuità aziendale;
- ✓ gli eventuali rilievi riscontrati nel passato.



RETRIBUZIONE (SINDACI-REVISORI) – APPROCCIO METODOLOGICO CNDCEC

I candidati sindaci, in sede di riunione preliminare all'accettazione dell'incarico devono determinare:

- 1) i corrispettivi complessivi della revisione;
- 2) la ripartizione degli stessi tra i diversi membri del Collegio sindacale.

Di norma nella proposta di incarico, **si potrà inserire il compenso per la revisione attribuito al collegio** mentre i criteri di ripartizione tra i componenti dello stesso dovranno essere oggetto di apposito accordo interno.

In ogni caso i candidati sindaci potranno inserire nella lettera di incarico anche la richiesta di compensi individuali.

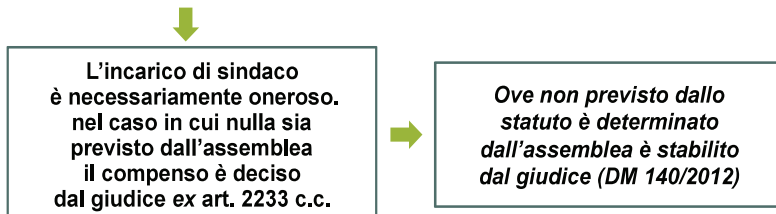
L'assemblea potrà deliberare il compenso complessivo per il collegio (con successivo accordo per la ripartizione interna) o quello per ogni sindaco.

In ogni caso il compenso per la vigilanza e la revisione vanno distinti, e tale suddivisione dovrà esser richiesta dai sindaci all'assemblea.



COMPENSO DEI SINDACI E REVISORE

Cass. 31.5.2008 n. 14640 - Cass. 27.10.2014 n. 22761



Pur apparendo esclusa qualsiasi possibile applicazione diretta o per via analogica delle previsioni del regolamento... si ritiene che le parti nella loro autonomia potranno utilizzare come riferimento i criteri fissati dal DM 140, che offrono la garanzia proveniente dal legislatore di poter essere considerati equi (CNDCEC pronto ordini 17/3/2016 n. 91).



IPOSTESI DI CALCOLO COMPENSO REVISORE UNICO

Es. compenso revisore unico

Ipotesi di calcolo compenso revisore unico:
Società con 5 milioni di ricavi, 4 di attivo e 4 milione di passivo

Revisore Unico – Art. 22 nuovi parametri	
Compenso sui componenti positivi	euro 5.000
Compenso sul totale delle attività	euro 2.000
Compenso sull'ammontare delle passività	euro 2.000
TOTALE	Totale 9.000

A cui aggiungere da 9600 Euro (minimo) fino a 24.000 per sindaco unico



LE PROPOSTE 2019 DEL CNDCEC PER I SINDACI

- A) Sulla sommatoria dei componenti positivi di reddito lordi e delle attività:
- ✓ fino a euro 5.000.000,00 da euro 6.000 a euro 8.000
 - ✓ per il di più fino a euro 100.000.000 dallo 0,009% allo 0,010%
 - ✓ per il di più fino a euro 300.000.000 dallo 0,0060% allo 0,009%
 - ✓ per il di più fino a euro 800.000.000 dallo 0,005% allo 0,006%
 - ✓ per ogni euro 100.000.000 di valore in più o frazione, rispetto a euro 800.000.000 una maggiorazione da euro 7.500 ad euro 10.000
 - ✓ Per la partecipazione ai consigli di amministrazione, ai comitati esecutivi o ad altri comitati interni ai sindaci è riconosciuto lo stesso eventuale gettone di presenza che la società riconosce agli amministratori.
 - ✓ In ogni caso il compenso per la funzione di sindaco non può essere inferiore a euro 4.000 e, in caso di sindaco unico, a euro 6.000.



STIMA DELLE ORE DI LAVORO

Approccio metodologico alla revisione. CNDCEC 2018



- ✓ **fase a):** stima delle ore-base in funzione della media aritmetica semplice delle grandezze di bilancio ritenute maggiormente espressive della dimensione strutturale e operativa, cioè il totale attivo e i ricavi delle vendite e delle prestazioni. In corrispondenza del livello di tale media si associa un numero di ore standard;
- ✓ **fase b.1):** considerazione di una rischiosità generica di settore. In particolare, si applica:
 - ✓ o un coefficiente incrementativo del 10% per le società che realizzano produzioni su commessa;
 - ✓ o un coefficiente decrementativo del 50% per le società immobiliari;
 - ✓ o un coefficiente decrementativo del 15% per le società commerciali, di servizi e simili;
- ✓ **fase b.2):** considerazione di una rischiosità specifica di azienda. Tale considerazione si basa sulla valutazione preliminare del rischio incarico (vedi paragrafo 5.3) come operata nella carta di lavoro PRE 14.0. In particolare si applica:
 - ✓ o nessun coefficiente correttivo, quando il rischio è valutato "Basso";
 - ✓ o un coefficiente incrementativo del 20% quando il rischio è valutato "Moderato";
 - ✓ o un coefficiente incrementativo del 40% quando il rischio è valutato "Alto".

SI VEDA CARTA DI LAVORO ALLEGATA: STIMA ORE



LE PROPOSTE 2019 DEL CNDCEC PER I REVISORI

- ✓ Nel caso di revisioni legali svolte ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 il compenso è determinato con le modalità previste dall'art. 10, comma 10, del suddetto
- ✓ Compenso orario, valore medio **euro 120,00**; forbice: riduzione fino a euro 100,00; aumento fino a euro 160,00.



ACCETTAZIONE CON RISERVA

Approccio metodologico alla revisione. CNDCEC 2018



- ✓ Nei casi in cui **non risultasse possibile tenere una riunione prima dell'assemblea di nomina, i sindaci-revisori dovranno riservarsi di accettare l'incarico** e, nello svolgimento delle procedure di accettazione, dovranno stabilire se il compenso deliberato dall'assemblea è congruo e decoroso rispetto alle caratteristiche dell'incarico e tale da consentire di svolgere lo stesso secondo gli *standard* qualitativi richiesti.
- ✓ Se l'assemblea dovesse aver deliberato **il compenso per ogni singolo componente**, i sindaci-revisori dovranno, nel corso della riunione preliminare, **verificare se la ripartizione, così come deliberata, li soddisfa in relazione al presumibile impegno gravante su ciascun componente** nello svolgimento delle attività di vigilanza e di revisione e all'esperienza e alle capacità di ognuno anche con riferimento allo specifico campo della revisione.



MANCATA ACCETTAZIONE DI UNO DEI SINDACI -REVISORI

Approccio metodologico alla revisione. CNDCEC 2018



- ✓ Tale circostanza assume particolare criticità **nel caso in cui le attività preliminari siano poste in essere dopo che l'assemblea abbia già designato il collegio sindacale**, pur condizionando gli effetti di tale designazione all'accettazione da parte di ciascun professionista: se è vero, infatti, che i sindaci-revisori si sono riservati di accettare l'incarico conferito dall'assemblea, è altrettanto vero che nel caso di non accettazione anche di uno soltanto dei sindaci-revisori, la delibera di nomina risulterebbe inefficace.
- ✓ In questi casi si ritiene che **vada riconvocata una nuova assemblea per la nomina del collegio sindacale nella sua interezza.**



CASS. 4 MAGGIO 2018, N. 10749.

Non ammesso al passivo il compenso del sindaco che non ha operato con diligenza e perizia

Il membro del collegio sindacale che si opponga alla mancata ammissione al passivo fallimentare del suo compenso a causa del grave inadempimento agli obblighi fondamentali su di lui incombenti, **deve provare i fatti costitutivi posti a fondamento dell'invocata pretesa**, e cioè di avere agito con diligenza e perizia.



CASS. 10.1.2018, N. 375

Compenso del sindaco onnicomprensivo

Laddove la **delibera di nomina del collegio sindacale preveda un compenso generico, lo stesso è da riferire all'intera materia delle attività di competenza**, senza poter ipotizzare sottrazioni o riserve.

Nella specie, peraltro, dal momento che la delibera prendeva in considerazione la misura massima prevista dall'allora vigente tariffa, si presumeva anche l'adeguatezza del compenso.

Non pare dubbio, inoltre, che **la sussistenza di incertezze in relazione a tale delibera avrebbero dovuto indurre i sindaci a chiedere tempestivamente informazioni e chiarimenti** (circostanza nella specie non verificatasi).



APP. MILANO 1/3/2019

Illegittimi compensi ai sindaci non deliberati

- ✓ *I sindaci che abbiano percepito emolumenti non deliberati dall'assemblea dei soci hanno omesso di vigilare sul rispetto della legge e dell'atto costitutivo ex art. 149, comma 1° del Tuf in particolare sull'art. 2402 c.c., ai sensi del quale la retribuzione dei sindaci, se non è stabilita dallo statuto, deve essere deliberata dall'assemblea.*
- ✓ *Sono quindi legittime le sanzioni pecuniarie irrogate dalla Consob, per i sindaci che hanno omesso di verificare che l'adeguamento del proprio compenso fosse correttamente deliberato.*



DICHIARAZIONE DI TRASPARENZA RICHIESTA AI CONTROLLORI

Forma scritta

NORMA 1.2

Il sottoscritto, nato a il, residente in via n., in considerazione della proposta di nomina a membro del Collegio Sindacale (consigliere di sorveglianza o di amministrazione) pervenuta dalla vostra rispettabile società, ai fini e per gli effetti dell'art. 2400, comma 4 c.c. (2409-septiesdecies)

DICHIARA :

(segue)



DICHIARAZIONE DI TRASPARENZA RICHIESTA AI CONTROLLORI

DICHIARA:

NORMA 1.2

✓ *Di ricoprire i seguenti incarichi relativi all'amministrazione di società di capitali, di persone e di cooperative, quali quelli di:*

- *amministratore presso*;
- *componente del consiglio di amministrazione*;
- *componente del consiglio di gestione*;
- *liquidatore*;
- *amministratore giudiziario*;
- *commissario giudiziale o commissario straordinario*;

(segue)



DICHIARAZIONE DI TRASPARENZA RICHIESTA AI CONTROLLORI

NORMA 1.2

DICHIARA:

- ✓ Di ricoprire i seguenti incarichi relativi al controllo societario, quali:
 - sindaco effettivo o supplente presso.....;
 - componente del consiglio di sorveglianza.....;
 - componente del comitato di controllo sulla gestione....;
 - revisore legale ovvero socio, amministratore, sindaco o dipendente di società di revisione legale;
 - **componente dell'organismo di vigilanza DLgs. 231/2001.**



GLI ASPETTI TRATTATI NELLA LETTERA DI INCARICO

Approccio metodologico alla revisione. CNDCEC 2018



Dati relativi ai 5 sindaci (compresi i supplenti)
1) Obiettivo e portata dell'incarico (oggetto dell'incarico)
2) Responsabilità, svolgimento delle funzioni e corrispettivi
3) Indipendenza ed insussistenza di incompatibilità
4) Normativa sulla privacy e antiriciclaggio
5) Modalità di svolgimento della revisione
6) Coperture assicurative
7) Foro competente a dirimere eventuali contenziosi
Firme e data: Presidente del collegio, Sindaci effettivi e supplenti, Legale rappresentante della società. Data del contratto



CARTA DI LAVORO

Lettera di incarico unitaria del collegio sindacale PRE 15.0 bis

Incarico di collegio sindacale incaricato della revisione legale dei conti ai sensi degli artt. 2400 e ss. c.c., dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010 e degli artt. 2409-bis e segg. c.c. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 20XX-20XX+1-20XX+2.

Riservata

Al legale rappresentante della società [e/o amministratore]
della società ABC Srl/SpA/soc.coop.

Luogo e data

Egredi Signori,

i sottoscritti:

✓ dott. [Nome e Cognome], nato a [...] il [...], residente a [...] in via [...], Cod. Fisc.: [...] e P.IVA: [...], iscritto al n. [...] dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di [...] e al n. [...] del Registro dei Revisori, indirizzo e.mail/pec: [...];

✓

nel ringraziarvi per la proposta di presentazione delle candidature per l'accettazione dell'incarico nel collegio sindacale della Vostra società, incaricato della revisione legale del bilancio d'esercizio per il triennio 200XX, 20XX+1, 20XX+2, con la presente siamo lieti di confermarvi la nostra disponibilità ad accettare l'incarico secondo i termini di seguito riportati.



SEGUE: Lettera di incarico unitaria del collegio sindacale

1. Obiettivo dell'incarico

L'oggetto dell'incarico è il seguente:

- ✓ l'assunzione e l'esercizio dell'attività di vigilanza quale collegio sindacale della ABC spa/ srl/soc. coop. per il triennio 20XX, 20XX+1, 20XX+2 secondo le disposizioni di legge ed in particolare quelle contenute negli artt. 2397-2409 c.c.;
- ✓ il dottor Nome e Cognome è candidato ad assumere il ruolo di presidente, mentre il dottor [Nome e Cognome] ed il dottor [Nome e Cognome] sono candidati ad assumere il ruolo di sindaci (membri) effettivi;
- ✓ il dottor [Nome e Cognome] ed il dottor [Nome e Cognome] sono candidati ad assumere il ruolo di sindaci (membri) supplenti;
- ✓ la revisione legale del bilancio al 31 dicembre 20XX e dei due successivi esercizi con chiusura al 31 dicembre 20XX+1 e 20XX+2 della detta società nonché la verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010;
- ✓ la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010;
- ✓ la revisione del bilancio d'esercizio farà riferimento allo stato patrimoniale, al conto economico, al rendiconto finanziario ed alla nota integrativa predisposti in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione ed ai principi contabili pertinenti.
- ✓ La revisione legale sarà da noi svolta con l'obiettivo di esprimere un giudizio sul bilancio.



SEGUE: Lettera di incarico unitaria del collegio sindacale

2. Responsabilità, svolgimento delle funzioni, corrispettivi

2.1 Attività di vigilanza come collegio sindacale

2.1.1 Responsabilità e svolgimento dell'incarico

Il collegio sindacale è responsabile della vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Il collegio sindacale assiste alle riunioni degli organi sociali e svolge gli altri compiti previsti dalle leggi.

Gli amministratori e la direzione si impegnano:

a darci accesso a tutte le informazioni di cui siano a conoscenza, necessarie allo svolgimento della nostra funzione;

a fornirci ulteriori informazioni da noi ritenute necessarie;

a consentirci di contattare tutte le persone nell'ambito dell'impresa dalle quali possiamo ritenere necessario acquisire informazioni.

Nello svolgimento delle nostre funzioni faremo riferimento alle Norme di comportamento del collegio sindacale elaborate dal CNDCEC.

Nell'espletamento di specifiche operazioni di ispezione e controllo potremo valerci di collaboratori ed ausiliari, sotto le condizioni e nei limiti di cui all'art. 2403-bis, commi 4 e 5, c.c.



SEGUE: Lettera di incarico unitaria del collegio sindacale

2.1.2 Verbalizzazioni e relazione annuale

Nel corso dello svolgimento delle nostre funzioni verbalizzeremo sul libro previsto dall'art. 2421, comma 1, n. 5), c.c., gli accertamenti eseguiti ed il contenuto delle nostre riunioni periodiche.

In occasione della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio presenteremo la nostra relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

2.1.3 Stima dei corrispettivi

Sulla base di quanto sopra esposto e tenuto conto delle informazioni acquisite dalla direzione in relazione all'impresa ed al contesto in cui opera, alle sue dimensioni, alla sua organizzazione ed al sistema di controllo interno esistente, abbiamo stimato un impegno di n. _____ ore, per un corrispettivo complessivo di Euro _____ per ogni esercizio.



SEGUE: Lettera di incarico unitaria del collegio sindacale

2.2 Funzioni di revisione legale

2.2.1 Responsabilità del revisore

2.2.2 Le responsabilità della direzione e l'identificazione del quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile

2.2.3 Relazione di revisione

2.2.4 Carte di lavoro (riservate e di proprietà dei revisori)

2.2.5 Tempistica degli interventi di revisione

2.2.6 Stima dei tempi e dei corrispettivi. Condizioni di pagamento

2.2.7 Consulenti esterni



SEGUE: Lettera di incarico unitaria del collegio sindacale

2.2.7 Consulenti esterni

Qualora ritenessimo necessario od opportuno, **al fine del corretto svolgimento dell'incarico, richiedere l'intervento, l'assistenza, la consulenza od altro supporto di consulenti esterni** oppure di altro ente giuridico appartenente ad una delle nostre reti professionali, in relazione ad **aspetti specifici particolarmente complessi ovvero attinenti a materie tecnicamente diverse dalla revisione legale**, comunicheremo alla Vostra direzione amministrativa che utilizzeremo, per l'esame di tale aspetto specifico, i servizi di un consulente esterno. Salvo espresso e tempestivo diniego da parte della Vostra società, procederemo a conferire tale incarico al consulente terzo **ed aggiungeremo al nostro corrispettivo, come concordato, il costo relativo a questo ulteriore non previsto supporto esterno.**



SEGUE: Lettera di incarico unitaria del collegio sindacale

3. Indipendenza e insussistenza di incompatibilità

Ai sensi dell'art. 2399 c.c. e delle regole deontologiche che disciplinano la professione contabile, nonché delle disposizioni sull'indipendenza del revisore contenute nel D.Lgs. 39/2010, dichiariamo sin d'ora la nostra indipendenza nei confronti della società e l'insussistenza di cause di incompatibilità per l'assunzione di questo mandato.

Ci impegniamo altresì a porre in atto tutte le azioni necessarie a verificare che tali condizioni permangano per l'intera durata del mandato.

Ciascuno degli scriventi professionisti invierà alla vostra società, **prima della data di convocazione della assemblea** che deve nominare il collegio sindacale (organo di controllo), **il proprio curriculum professionale ed una dichiarazione sugli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, ai sensi dell'art. 2400, comma 4, c.c.**



SEGUE: Lettera di incarico unitaria del collegio sindacale

4. Normativa sulla Privacy

Tutte le informazioni ed i dati ottenuti durante lo svolgimento del mandato saranno da noi considerati strettamente riservati e confidenziali. Essi pertanto verranno utilizzati limitatamente e solo in ragione del mandato conferitoci. Tali dati ed informazioni, in aggiunta alle comunicazioni previste nei confronti di soggetti e organi di *governance*, potranno essere divulgati esclusivamente a:

- ✓ collaboratori ed ausiliari coinvolti nello svolgimento dell'incarico, limitatamente a quanto necessario per lo svolgimento dei rispettivi compiti;
- ✓ autorità di vigilanza, italiane o estere;
- ✓ autorità amministrativa, giudiziaria e fiscale, nei casi e con le limitazioni previsti dalla legge;
- ✓ altri revisori, nei limiti previsti dalla normativa vigente e dai principi di revisione di riferimento. In questi casi provvederò a ottenere il Vostro preventivo consenso scritto.

L'informativa sulla "Privacy", prevista dall'art. 13 D.Lgs. 196/2003, verrà fornita in apposita scheda informativa, dopo l'assegnazione del mandato.